



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Ufficio IV

*Al Sig. Primo Presidente della Corte di Cassazione
Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte Suprema di Cassazione
Al Sig. Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche
Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo
Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello
Ai Sig.ri Procuratori Generali della Repubblica presso le Corti di Appello
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali
Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali di sorveglianza
Ai Sig.ri Presidenti dei Tribunali per i minorenni
Ai Sig.ri Procuratori della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni
Ai Sig.ri Dirigenti amministrativi degli uffici in indirizzo*

OGGETTO: Misure organizzative connesse al decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1. Circolare del Capo Dipartimento prot. m_dg.DOG.6977.U del 13.1.2022. Indicazioni operative per il controllo del green pass negli uffici giudiziari.

Il recente decreto-legge del 7 gennaio scorso, n. 1 - pubblicato in G.U. del 7 gennaio 2022, Serie generale n. 4 – ha esteso l’obbligo del possesso e della sua esibizione, su richiesta, del certificato verde Covid-19, già previsto per i componenti delle magistrature ordinarie, amministrative, contabili e tributarie (ai sensi dell’art. 9-sexies decreto-legge 20 aprile 2021, n. 52, convertito con successive modificazione con legge 17 giugno 2021, n.87), anche ai difensori, ai consulenti, ai periti e agli altri ausiliari del magistrato estranei alle amministrazioni della giustizia.

Ciò premesso, poiché la platea dei professionisti esterni all'Amministrazione della giustizia che hanno accesso agli uffici giudiziari, nei confronti dei quali dovranno svolgersi le verifiche in questione, risulta molto estesa, le SS.LL. metteranno in atto tutte le misure volte ad assicurare il controllo in oggetto, al momento dell'accesso dall'esterno presso i varchi d'ingresso alle sedi dei rispettivi uffici giudiziari.

Tra queste misure è possibile fare riferimento in primo luogo, come già avviene, **al servizio di vigilanza privata** attivato presso la quasi totalità degli uffici del territorio nazionale o al **servizio di portierato**.

Qualora, per effetto dell'accresciuto numero di persone da sottoporre a verifica, si renda necessario incrementare le prestazioni negoziali dedicate al servizio di vigilanza e sorveglianza privata o a quello di portierato, i titolari dei contratti di approvvigionamento presso ciascun circondario potranno fare ricorso alle variazioni incrementali delle prestazioni dei contratti in essere, ai sensi dell'art. 106, comma 12 decreto-legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici), mediante richiesta da inoltrare, per il tramite dei sig.ri Procuratori generali della Repubblica, alla Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie.

La competente Direzione generale provvederà, nei limiti del rispetto della concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ad adottare la relativa autorizzazione alla spesa cui potrà seguire da parte della S.A. la stipulazione del c.d. «atto di sottomissione».

Tenuto conto dell'immediata vigenza delle disposizioni fin qui esaminate, nonché della necessità e urgenza di provvedere al contenimento dell'epidemia da Coronavirus SARS-COV-2, si ritiene che la richiesta prima indicata possa essere inviata senza dover attendere l'eventuale deliberato della competente Conferenza permanente, di cui agli artt. 3 e a d.p.r del 18 agosto 2015, n. 188.

Ove l'estensione contrattuale non risulti possibile perché si sia già raggiunto il limite previsto, gli uffici potranno ricorrere alla procedura di affidamento diretto del servizio ai sensi dell'art.1, comma 2, lett.a) del D.L. 16 luglio 2020, n.76 (come modificato dal DL n.77/2021).

Gli uffici interessati vorranno indicare l'importo da autorizzare, avendo cura di specificare gli eventuali precedenti aumenti incrementali già disposti e autorizzati dalla Direzione generale e i criteri utilizzati nella quantificazione della spesa.

Per quanto concerne il ricorso ad **apparati di lettura del green pass quali totem** da installare agli ingressi degli uffici, si segnala che i predetti lettori richiedono necessariamente sia una connessione elettrica che una connessione di rete; gli apparati dovranno inoltre avere un indirizzo IP e una utenza internet per il collegamento al server del Ministero della salute. Tali dati possono essere forniti dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati. Il fornitore del sistema dei lettori green pass deve infatti garantire il collegamento con il sito del Ministero della salute, per procedere quotidianamente all'allineamento dei requisiti tecnici dei QR Code e importare la lista dei codici che sono temporaneamente sospesi (c.d. "lista di revoca"). Tale attività di aggiornamento va eseguita periodicamente.

In ragione di quanto precisato, si invitano le SS.LL. a voler **valutare attentamente i costi ed i tempi per la fornitura e l'installazione degli apparati**, al fine di considerarne la compatibilità con la necessità di dare attuazione immediata ai controlli ed evitare, quindi, costi inutili. Tra i dispositivi offerti dovranno essere privilegiati i lettori cd. "*stand alone*", che - non essendo integrati con il sistema di rilevazione delle presenze - sono da un lato più economici e dall'altro richiedono tempi più brevi per l'installazione.

Si segnala che qualora l'ufficio interessato abbia aderito alla convenzione Consip FM4, potrà rivolgersi al fornitore del servizio e verificare la disponibilità ad utilizzare le risorse extracanone previste. In tal caso non è necessario richiedere alcuna autorizzazione a questa Direzione generale, perché l'extracanone è già stato autorizzato.

Infine, con riferimento all'utilizzo degli *smartphone* per i nuovi controlli, si ritiene che i dispositivi, a suo tempo forniti agli uffici per il controllo del personale e dei magistrati, possano essere assegnati in comodato, previo verbale di consegna, alle società di vigilanza, di portierato o agli altri soggetti incaricati del controllo degli accessi (polizia penitenziaria o altre forze dell'ordine).

Per quanto invece concerne il controllo del green pass del personale e dei magistrati, gli uffici giudiziari potranno fare ricorso al sistema attivato dal Ministero dell'economia e delle finanze tramite il portale NoiPA. Si ricorda che il servizio VERIFICA GREEN PASS, come a suo tempo comunicato con nota del 26.10.2021 della Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, è consultabile attraverso il portale NoiPA dai soggetti formalmente incaricati dell'accertamento da ciascun ufficio, accedendo all'area privata e utilizzando le credenziali SPID almeno di livello 2 o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

Per l'abilitazione occorre compilare il modulo messo a disposizione dalla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, reperibile al seguente link:

<https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=scgreYiQWEi4MCqtRD6fP37skhdsxY9Jsbgjdhc4nJUN1NDT1IWUk4yVTdJTU1XR0UxRFBdVzZYOS4u>

Per ogni ufficio sarà possibile abilitare un numero massimo di cinque delegati.

E' possibile effettuare le verifiche della validità delle certificazioni per singolo dipendente o aggregazioni di essi. L'informazione sulle certificazioni è evidenziata tramite una codifica a colori (verde per il certificato valido, rossa per il certificato non valido) e i dati sono acquisiti dalla piattaforma nazionale del Ministero della salute.

Infine, la casella di posta elettronica supporto.greenpass.dog@giustizia.it potrà essere utilizzata per informazioni sul servizio o per ogni segnalazione.

Il sistema di controllo del *green pass* attraverso il portale NOIPA richiede operazioni semplicissime e velocissime e, quindi, consente di ritenere superata la necessità di utilizzare gli *smartphone* distribuiti prima della fine dell'anno. Non è, infatti, conforme al principio di buon andamento della pubblica amministrazione continuare ad usare un metodo (controllo manuale del green pass dei dipendenti) che richiede impiego di tempo e di energie che possono essere sostituite da un semplice accesso al portale NOIPA. Allo stato, quindi, non verranno evase richieste di fornitura di ulteriori cellulari e quelli già disponibili possono essere impiegati per il controllo di soggetti diversi dai dipendenti.

Roma, 14.01.2022

IL DIRETTORE GENERALE

Massimo Orlando